

OMISSIS

*(Intendimenti del Governo in merito alle risorse effettive da destinare al finanziamento dell'edilizia scolastica – n. 3-00792)*

PRESIDENTE. Il deputato Filiberto Zaratti ha facoltà di illustrare l'interroga-

zione Giancarlo Giordano n. 3-00792, concernente intendimenti del Governo in merito alle risorse effettive da destinare al finanziamento dell'edilizia scolastica (*vedi l'allegato A – Interrogazioni a risposta immediata*), di cui è cofirmatario, per un minuto.

FILIBERTO ZARATTI. Signor Presidente, signora Ministro, il Presidente Renzi nelle dichiarazioni programmatiche ha affermato che l'edilizia scolastica era una assoluta priorità di questo Governo. Sono stati promessi in più occasioni 3,5 miliardi di euro per affrontare questo annoso problema, a tutt'oggi queste risorse non trovano riscontro in nessun provvedimento del suo Governo, se si escludono i 244 milioni stanziati per il biennio 2014-2015. Sulle affermazioni del Presidente Renzi già 4.500 scuole hanno fatto richiesta di apertura di cantieri. E solo qualche giorno fa lei, signora Ministro, affermava che avrà presto un incontro con il Ministro Padoan per sapere dove trovare le risorse. Mi scusi, signora Ministro, dove pensate di prendere i soldi? Dove pensate di prendere i 3,5 miliardi necessari e promessi?

PRESIDENTE. La Ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Stefania Giannini, ha facoltà di rispondere, per tre minuti.

STEFANIA GIANNINI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*. Signor Presidente, in relazione alla richiesta specifica dell'onorevole Giordano e degli altri parlamentari, elenco i provvedimenti e le quote assegnate sinora e i provvedimenti in corso che assegneranno le successive quote sul capitolo dell'edilizia scolastica, che ribadisco essere una priorità politica dell'agenda di questo Governo.

In merito alle risorse finora stanziare, preciso che: 120 sono i milioni per ciascuno degli anni 2014 e 2015 per tenere fuori dal Patto di stabilità degli enti locali le risorse destinate a interventi di edilizia scolastica; 300 sono i milioni per lo scorrimento delle graduatorie del « decreto del

fare », operazione che consentirà di finanziare ulteriori 1.850 interventi di edilizia scolastica già cantierabili e pronti a partire; 150 per il 2014 e 300 per il 2015 e il primo trimestre, a scalare, del 2016 sono le quote per un piano biennale di interventi di ripristino delle condizioni di decoro e di funzionalità degli edifici scolastici.

A queste quote si devono aggiungere le risorse già stanziare con provvedimenti del precedente Governo, che sono disponibili presso il Fondo del MIUR per l'edilizia. L'articolo 18, commi 8-ter e successivi, del decreto-legge n. 69 del 2013, il cosiddetto « decreto del fare », ha stanziato 150 milioni per la messa in sicurezza e la ristrutturazione di edifici scolastici esistenti. Saranno finanziati, complessivamente, 692 interventi, come potenziale. Questo decreto scade oggi: vi è stata una proroga che abbiamo fatto il primo giorno di insediamento del Governo, perché era in scadenza esattamente il 28 febbraio; quindi, abbiamo dato questi due mesi per gli enti locali al fine di poter comunicare il relativo affidamento.

Sulla base dell'articolo 18, commi 8 e 8-bis, sempre del medesimo « decreto del fare », vi sono altri 300 milioni che provverranno dai fondi INAIL per un piano, invece, di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di costruzione di nuovi edifici, anche con l'utilizzo dello strumento del fondo immobiliare, secondo un piano di interventi concordato tra MIUR e MIT.

In base all'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, sono stati attivati, con lo strumento dei mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, 40 milioni per l'accensione di mutui da parte delle regioni con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa. Tale importo corrisponde complessivamente a 900 milioni di euro per interventi finanziabili. Infine, 38 milioni e mezzo sono previsti dall'articolo 53 del decreto-legge n. 5 del 2012 e inseriti nel Fondo unico per l'edilizia scolastica presso il MIUR. Questi

permetteranno di costruire nuovi edifici attraverso lo strumento del fondo immobiliare.

PRESIDENTE. Ministro, concluda.

STEFANIA GIANNINI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*. A ciò si vanno ad aggiungere le quote della precedente programmazione 2007-2013 per le regioni obiettivo Calabria, Campania e Sicilia, ancora da destinare, e le nuove quote, delibera CIPE in corso, 2014-2020, che saranno destinate specificamente all'edilizia scolastica.

PRESIDENTE. Il deputato Zaratti ha facoltà di replicare.

FILIBERTO ZARATTI. Grazie, signora Ministro, per il puntuale elenco delle disponibilità che sono state messe in campo per affrontare il problema dell'edilizia scolastica, ma mi lasci dire che siamo insoddisfatti in relazione alla domanda che noi le abbiamo posto. Le abbiamo posto la domanda, cioè, di mettere in campo i provvedimenti necessari per onorare l'impegno che il Presidente del Consiglio aveva preso in quest'Aula, che era, testualmente, diciamo così, riferito alla necessità di stanziare 3,5 miliardi di euro per l'edilizia scolastica.

Lei mi ha citato una serie di interventi, tra i quali una parte inerenti ai precedenti Governi, e quindi risorse che erano già disponibili e non ancora spese, che, ovviamente, non risolvono il problema di quel tipo di intervento « a tappeto » per affrontare il problema dell'edilizia scolastica così come era stato rappresentato dal Presidente del Consiglio stesso. Mi pare del tutto evidente che non ci sono e non sono ancora individuate le risorse finanziarie a copertura di quel tipo di intervento. Per queste ragioni, signora Ministro, pur apprezzando la puntualità della sua risposta, devo dichiarare la nostra totale insoddisfazione (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*).